

SENTENZA OLIVETTI

## Amianto, 5 anni ai De Benedetti

di **Fabrizio Caccia**

**I**l tribunale di Ivrea nel processo per l'amianto all'Olivetti ha condannato a 5 anni e 2 mesi Carlo De Benedetti e il fratello Franco. Un anno e 11 mesi a Corrado Passera. L'Ingegnere: «Sentenza ingiusta».

a pagina **18 Bardesono**

# Morti da amianto alla Olivetti di Ivrea Cinque anni a Carlo e Franco De Benedetti

Tredici condanne in primo grado, assolto Colaninno. L'Ingegnere: ingiusto, farò appello

### I risarcimenti

Dieci i casi di tumore accertati. Gli indennizzi alle famiglie sfiorano i due milioni di euro

**IVREA** Nel 1965, l'Olivetti presentò a New York il primo personal computer al mondo, «Programma 101». Negli anni successivi, tra il 1978 e il 1996, l'azienda riuscì a vendere negli Stati Uniti più pc dei suoi competitor che erano Microsoft, Ibm, Hewlett-Packard. Non è la preistoria dell'Olivetti, ma uno dei periodi più floridi per la ditta delle macchine per scrivere. Ma quel ventennio, durante il quale al timone dell'azienda c'era Carlo De Benedetti, è stato radiografato dalla giustizia italiana dopo la morte di alcuni dipendenti per mesotelioma pleurico, il cancro dell'amianto. L'Ingegnere è stato condannato in primo grado dal Tribunale monocratico di Ivrea (in seduta collegiale, presidente Elena Stoppini) a 5 anni e due mesi di carcere. Le accuse: lesioni e omicidio colposo. Cinque anni e due mesi anche per Franco De Benedetti, fratello dell'Ingegnere e manager dell'azienda, un anno e 11 mesi all'ex ad Corrado Passera.

In tutto le condanne sono state tredici. Gli indennizzi alle parti civili sfiorano i due mi-

lioni. Assolti Camillo Olivetti, Onofrio Bono e Roberto Colaninno che hanno gestito la società dopo la vendita da parte di De Benedetti. «La sentenza — ha detto l'avvocato Nicola Menardo, difensore di Camillo Olivetti — restituisce dignità al mio assistito e alla famiglia Olivetti, che hanno sempre posto i lavoratori al centro dell'impresa». Le dieci vittime sono dipendenti che hanno lavorato negli stabilimenti di Ivrea, Agliè e Scarmagno in reparti dove si trattava il silicato, una polverina bianca a base d'amianto. Tutti e dieci si sono ammalati di mesotelioma, alcuni sono morti.

Il processo ha accertato le responsabilità di proprietari e dirigenti dell'azienda. Dopo la pronuncia del giudice, l'Ingegnere ha espresso amarezza e stupore per una decisione che ritiene ingiusta: «Sono stato condannato — scrive in una nota — per reati che non ho commesso, come ha dimostrato l'ampia documentazione prodotta in dibattimento sull'articolato sistema di deleghe vigente in Olivetti e sul completo e complesso sistema di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori».

Un sistema, secondo i giudici, troppo complesso che non avrebbe prodotto gli effetti dovuti e che non ha retto alle accuse: «L'impianto accusatorio

è stato confermato — ha commentato dopo la lettura della sentenza il pm Laura Longo, già pubblico ministero con Raffaele Guariniello nei processi Eternit e Thyssen —. In Olivetti l'amianto si è usato fino a metà degli anni Novanta». Tesi contestata da De Benedetti: «La società non ha sicuramente acquistato talco contaminato fin dalla metà degli anni 70. Attendo di leggere le motivazioni di questa sentenza ingiusta, ma presenterò certamente appello, fiducioso della mia totale estraneità rispetto ad accuse tanto infamanti».

Commentano con favore la sentenza Cgil e Cisl: «I problemi furono taciuti». Intanto il giudice Stoppini ha ordinato nuovi accertamenti sull'Ingegnere per tre decessi attribuiti a un tumore polmonare e non a mesotelioma. Per il sindaco Pd di Ivrea Carlo Della Pepa, è un verdetto che «fa chiarezza», ma che in ogni caso «non cancella la storia della Olivetti e quello che l'azienda ha dato alla nostra città».

**Marco Bardesono**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La parola****MESOTELIOMA**

Il mesotelioma è una forma tumorale che origina dal mesotelio, la sottile membrana che riveste e protegge i polmoni. Tra i fattori potenziali che determinano l'insorgenza di un mesotelioma c'è l'esposizione prolungata all'amianto

**La vicenda**

● Il Tribunale di Ivrea ha condannato a 5 anni e 2 mesi Carlo De Benedetti nel processo per le morti da amianto fra gli ex operai Olivetti. Stessa condanna anche per suo fratello Franco Debenedetti. Alle parti civili sono stati riconosciuti indennizzi (provvisori) per due milioni. L'accusa aveva chiesto 6 anni e 8 mesi per omicidio colposo e lesioni

● Carlo De Benedetti, chiamato in causa come amministratore delegato e presidente dal 1978 al 1996, è stato riconosciuto responsabile di sette decessi e di due casi di lesioni. Il giudice ha inoltre ordinato la trasmissione delle carte alla Procura di Ivrea in relazione alla morte di altre due persone

● Condannato a un anno e 11 mesi l'ex ministro Corrado Passera, chiamato in causa in qualità di amministratore delegato dal 1992 al 1996

● Fra gli assolti figurano l'imprenditore Roberto Colaninno, imputato per un solo caso di lesioni, l'ottantacinquenne Camillo Olivetti, unico componente della storica famiglia fondatrice, e Onofrio Bono, responsabile del servizio di prevenzione